

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **REF 2640**
Denominazione **ACR080 Strong & Fast Liquid Monomer 250 ml**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **monomero**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **PASSIONE BEAUTY S.P.A.**
Indirizzo **Viale Crispi 89-93**
Località e Stato **36100 Vicenza Italia** (VI)
tel. **+39 0444-239569**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **quality@pucosmetica.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726**
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
**CAV Policlinico "Umberto I" RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000**
**CAV Policlinico "A. Gemelli" RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343**
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819**
**CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444**
**Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore, 32016202-66101029**
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII BergamoPiazza OMS,
124127800883300**
**Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

Etil metacrilato
Metacrilato di idrossipropile
Idrossietil metiltolilammmina

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

Etil metacrilato

INDEX	607-071-00-2	70 \leq x $<$ 74	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D STA Inhalazione gas: 4500 ppm
CE	202-597-5		
CAS	97-63-2		

Metacrilato di idrossipropile

INDEX		24 70 < x < 25,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317
CE	248-666-3		
CAS	27813-02-1		

2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso

INDEX		0,809 \leq x $<$ 0,909	Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	219-470-5		
CAS	2440-22-4		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >

Idrossietil metiltolilammmina

INDEX	0,809 ≤ x < 0,909	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE	220-638-5	LD50 Orale: >1500 mg/kg
CAS	2842-44-6	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione.

Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera o un autorespiratore appropriato. Se non si respira, se la respirazione è irregolare o se si verifica un arresto respiratorio, fornire la respirazione artificiale o l'ossigeno da parte di personale addestrato.

Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso praticare la rianimazione bocca a bocca.

Richiedere l'intervento di un medico. Se necessario, chiamare un centro antiveni o un medico.

Se il soggetto non è cosciente, metterlo in posizione di recupero e richiedere immediatamente assistenza medica.

Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti, come colletto, cravatta, cintura o cinturone.

Contatto con la pelle: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Richiedere assistenza medica. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere le eventuali protesi dentarie. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere. Interrompere se la persona esposta si sente male perché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non venga indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa deve essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Richiedere l'intervento di un medico se gli effetti negativi sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Se non è cosciente, metterla in posizione di recupero e rivolgersi immediatamente a un medico. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti come il colletto, la cravatta, la cintura o la vita.

Protezione dei soccorritori

Non deve essere intrapresa alcuna azione che implica un rischio personale o che non sia adeguatamente addestrata. Se si sospetta la presenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera o un autorespiratore adeguati. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per chi presta soccorso. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli, oppure indossare i guanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi :

I sintomi avversi possono essere i seguenti:

dolore o irritazione

lacrimazione

arrossamento

Inalazione:

I sintomi avversi possono essere i seguenti:

irritazione delle vie respiratorie

tosse

Contatto con la pelle:

I sintomi avversi possono includere i seguenti:

irritazione

arrossamento

Ingestione:

Nessun dato specifico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Contattare immediatamente un medico specialista per il trattamento dei veleni in caso di

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >

ingestione o inalazione di grandi quantità sono state ingerite o inalate.

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Liquido e vapori altamente infiammabili. Lo scarico nelle fognature può creare un rischio di incendio o esplosione. In caso di incendio o di riscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare, con il rischio di una successiva esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e si diffonderà lungo il suolo. I vapori possono accumularsi in aree basse o confinate o percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di accensione e tornare indietro. Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua antincendio contaminata con questo materiale deve essere contenuta e impedita di essere scaricata in qualsiasi corso d'acqua, fognatura o scarico.

Prodotti di combustione pericolosi: I prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali:

anidride carbonica

monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni protettive speciali per i vigili del fuoco: Isolare prontamente la scena allontanando tutte le persone dalle vicinanze dell'incidente in caso di incendio. Non deve essere intrapresa alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto senza rischi. Utilizzare getti d'acqua per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco: I vigili del fuoco devono indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e un autorespiratore (SCBA) con una maschera a pieno facciale funzionante in modalità a pressione positiva. L'abbigliamento per i vigili del fuoco (compresi elmetti, stivali protettivi e guanti) conforme allo standard europeo EN 469 fornirà un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implica qualsiasi rischio personale o senza una formazione adeguata.

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale. Spegnere tutte le fonti di accensione. Non accendere razzi, fumare o accendere fiamme nell'area a rischio. Evitare di respirare vapori o nebbie. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati.

Per chi interviene direttamente: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedi anche quanto riportato in "Per personale non addetto alle emergenze".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con il suolo, i corsi d'acqua e le fognature.

Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria). Materiale inquinante per le acque.

Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere le fuoruscite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoruscita: Bloccare la fuoruscita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoruscita. Utilizzare strumenti a prova di scintilla e attrezzi antideflagranti. Diluire con acqua e pulire se è solubile in acqua.

In alternativa, o se non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e asciutto e collocare in un contenitore appropriato per lo smaltimento dei rifiuti.

Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: arrestare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Avvicinarsi al rilascio da sopravento. Evitare l'ingresso in fogne, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate.

Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad es. sabbia, terra, vermiculite o farina fossile e collocarli in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali. Smaltire tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.

Il materiale assorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.

Vedere la Sezione 8 per le informazioni sui dispositivi di protezione appropriati.

Vedere la sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive: Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere Sezione 8). Le persone con una storia di problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in alcun processo in cui venga utilizzato questo prodotto. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non ingerire.

Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il rilascio nell'ambiente. Utilizzare solo con ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato in caso di ventilazione inadeguata.

Non accedere alle aree di stoccaggio e agli spazi ristretti se non adeguatamente ventilati. Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo approvato realizzato in materiale compatibile, ben chiuso quando non in uso. Conservare e utilizzare lontano da calore, scintille, fiamme libere o qualsiasi altra fonte di accensione. Utilizzare apparecchiature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antiscintilla. Adottare misure precauzionali contro le scariche eletrostatiche. I contenitori vuoti traggono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli generali sull'igiene del lavoro: È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui questo materiale viene manipolato, conservato e lavorato. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale prima di accedere alle aree di ristorazione. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere dalle fonti di luce UV. Conservare in conformità con le normative locali. Conservare in un'area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale, al riparo dalla luce solare diretta, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare da materiali ossidanti.

Tenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Utilizzare un contenitore adeguato per evitare la contaminazione ambientale. Consultare la Sezione 10 per i materiali incompatibili prima della manipolazione o dell'uso. L'inibitore necessita di ossigeno per funzionare. Mantenere uno spazio di testa adeguato e riaerare il prodotto mescolandolo ogni 3 mesi.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione

Criteri di pericolo

Categoria: P5c

Soglia di notifica e MAPP: 5000 tonnellate

Soglia di segnalazione di sicurezza: 50000 tonnellate

Categoria: E2

Soglia di notifica e MAPP: 200 tonnellate

Soglia di segnalazione di sicurezza: 500 tonnellate

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >

Etil metacrilato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic
acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici	
Inalazione	76 mg/m3	189,8 mg/m3				267 mg/m3	370,5 mg/m3	
Dermica			6,5 mg/kg bw/d				10,8 mg/kg bw/d	

Metacrilato di idrossipropile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic
acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici	
Orale			2,5 mg/kg bw/d					
Inalazione			4,35 mg/m3				14,7 mg/m3	
Dermica			2,5 mg/kg bw/d				4,2 mg/kg bw/d	

2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic	Locali	Sistemic
acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici	
Orale			1,2 mg/kg bw/d					
Inalazione				1 mg/m3	1	1 mg/m3		1 mg/m3
Dermica			1,2 mg/kg bw/d				2,5 mg/kg bw/d	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	blu scuro	
Odore	estere. (forte)	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	103 °C	
Infiammabilità	non disponibile	Nota: Altamente infiammabile in presenza dei seguenti materiali o condizioni: fiamme libere, scintille, scariche elettrostatiche e calore.
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	45 °C	Nota: vaso chiuso
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,95 g/cm3	
Densità di vapore relativa	>1	Nota: Aria = 1
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive	non disponibile	Nota: Altamente infiammabile in presenza dei seguenti materiali o condizioni: fiamme libere, scintille, scariche elettrostatiche e calore.
---------------------	-----------------	--

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati di test specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In determinate condizioni di stoccaggio o utilizzo, possono verificarsi polimerizzazioni pericolose.

Queste potrebbero causare la polimerizzazione esotermica del prodotto. Evitare il contatto accidentale con tali sostanze.

In determinate condizioni di stoccaggio o utilizzo, possono verificarsi reazioni pericolose o instabilità.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare tutte le possibili fonti di accensione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, brasare, forare, molare o esporre i contenitori a calore o fonti di accensione. Non lasciare che i vapori si accumulino in aree basse o ristrette.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.5. Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali:
materiali ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non dovrebbero formarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - gas) della miscela:

6081,1 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Etil metacrilato

LD50 (Orale):

12,7 g/kg rat

LC50 (Inalazione gas):

8300 ppm/4h rat

Metacrilato di idrossipropile

LD50 (Orale):

11200 mg/kg rat

2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso

LD50 (Orale):

> 10000 mg/kg rat

Idrossietil metiltolilammina

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg species: rabbit

LD50 (Orale):

> 1500 mg/kg species: rat

Stime di tossicità acuta: Orale 500 mg/kg

ACR074 Fast Liquid Monomer 250 ml

Stime di tossicità acuta: Inhalazione (gas): 4500 ppm

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Idrossietil metiltolilammina

Esperimento: Soggetto: Batteri

Risultato: Negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

ACR074 Fast Liquid Monomer 250 ml

Categoria: 3

Organi bersaglio: irritazione delle vie respiratorie

Etil metacrilato

Categoria: 3. Organi bersaglio: Irritazione delle vie respiratorie.

Idrossietil metiltolilammina

Categoria: 3. Organi bersaglio: Irritazione delle vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Etil metacrilato

NOEC Cronica Crostacei

18 mg/l Species: Daphnia - Daphnia magna - Neonate. Exposure: 21 days.

2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso

NOEC Cronica Pesci

10 µg/l esposizione: 28 giorni

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >

Etil metacrilato	1,87	Potenziale: low,
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		
Metacrilato di idrossipropile	0,97	potenziale: basso
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		
2-(2H-benzotriazol-2-yl)-pcreso	4,2	potenziale: alto
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Etil metacrilato)
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Ethyl methacrylate)
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Ethyl methacrylate)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione speciale: 274, 601, 640(C-D)	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

P5c-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acuatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.